

Causa T-19/90

Detlef von Hoessle contro Corte dei conti delle Comunità europee

« Dipendenti — Inquadramento nello scatto —
Esperienza professionale »

Sentenza del Tribunale (Quarta Sezione) 11 luglio 1991 617

Massime della sentenza

- 1. Dipendenti — Ricorso — Reclamo amministrativo previo — Termini — Carattere inderogabile
(Statuto del personale, artt. 90 e 91)*
- 2. Dipendenti — Ricorso — Oggetto — Ingunzione all'amministrazione — Irricevibilità
(Statuto del personale, art. 91)*
- 3. Dipendenti — Ricorso — Reclamo amministrativo previo — Oggetto — Concordanza tra reclamo e ricorso — Questione di « ordine pubblico » esaminata d'ufficio — Mezzo non figurante nel reclamo — Condizioni di ricevibilità
(Statuto del personale, artt. 90 e 91; regolamento di procedura, art. 113)*
- 4. Dipendenti — Assunzione — Inquadramento nello scatto — Abbuono di anzianità di scatto — Presa in considerazione dell'esperienza professionale — Potere discrezionale dell'amministrazione — Esclusione di un periodo di esperienza professionale presa in considerazione ai fini della nomina dell'interessato
(Statuto del personale, art. 32, secondo comma)*

1. I termini di reclamo e di ricorso fissati dagli artt. 90 e 91 dello Statuto sono destinati ad assicurare la certezza delle situazioni giuridiche. Essi sono quindi di ordine pubblico e non possono essere lasciati nella disponibilità delle parti o del giudice.

Il fatto che l'istituzione convenuta non sollevi formalmente, nella fase del procedimento giurisdizionale, un'eccezione d'irricevibilità basata sulla preclusione derivante dalla tardività del reclamo non dispensa il Tribunale dal verificare, sulla base degli elementi del fascicolo, se detti termini sono stati rispettati.

2. Non spetta al Tribunale indirizzare ingiunzioni alle istituzioni comunitarie o sostituirsi a queste ultime.
3. La questione della ricevibilità concernente la concordanza tra il reclamo amministrativo previo ed il ricorso è di ordine pubblico in quanto si riferisce alla regolarità del procedimento amministrativo, la quale costituisce una formalità sostanziale. L'esame d'ufficio di tale questione si giustifica in particolare in considerazione della finalità stessa del procedimento amministrativo che consiste nel consentire una definizione amichevole delle controversie sorte tra i funzionari di ruolo o non di ruolo e l'amministrazione.

Dev'essere respinto in quanto irricevibile un mezzo che non è stato dedotto nel reclamo e di cui si fa menzione, per la

prima volta, solo nel corso della fase scritta del procedimento dinanzi al Tribunale, in quanto il reclamo amministrativo non solo non si riferisce a tale mezzo, ma non contiene alcun elemento da cui l'istituzione convenuta avrebbe potuto dedurre, anche sforzandosi d'interpretare il reclamo con la massima apertura, che il ricorrente intendeva far valere il mezzo controverso.

4. Al fine di concedere un abbuono di anzianità di scatto all'atto dell'assunzione di un dipendente, l'autorità che ha il potere di nomina dispone, nell'ambito dell'art. 32, secondo comma, dello Statuto, di un potere discrezionale su tutti gli aspetti che possono avere una certa rilevanza per il riconoscimento di esperienze professionali precedenti, sia per quanto riguarda la natura e la durata di queste ultime sia per quanto riguarda il rapporto più o meno stretto che esse possono presentare con i requisiti del posto da coprire.

L'autorità che ha il potere di nomina non supera i limiti del suo potere discrezionale prendendo in considerazione un periodo determinato di esperienza professionale per la nomina di un candidato ad un posto vacante, pur rifiutando del resto di tener conto di detto periodo per l'attribuzione del beneficio dell'abbuono di scatto, in quanto essa ritiene che tale esperienza non sia sufficientemente specifica in considerazione dei requisiti del posto da coprire.